ULTIMO AGGIORNAMENTO: 17:31 DEL 03 APRILE 2014

AREZZO ECONOMIA 14 ORE FA

Prezzi stagnanti ad Arezzo. La paura deflazione e le misure di Draghi

Mattia Cialini

Deflazione: ovvero, il nuovo spauracchio economico dopo lo spread. **Mario Draghi**, presidente della Banca centrale europea, ha lasciato invariato il costo del denaro nell'Eurozona (tassi al minimo storico dello 0,25%), non temendo il rischio immediato della deflazione, ovvero di un crollo generalizzato dei prezzi. Tuttavia, il periodo di bassa inflazione – nonostante l'assicurazione che "la ripresa procede" – potrebbe allungarsi. E la Bce potrebbe prendere **misure "non convenzionali"** per frenare la possibilità della deflazione. Come, ad esempio, abbassare ulteriormente i tassi, oltre la soglia attuale del minimo storico.

Ma quanto è **bassa l'inflazione?** L'indice dei prezzi al consumo (Nic) elaborato dal Comune di Arezzo rende bene l'idea il sistema sia ingessato in provincia. La crescita media

dell'anno scorso è stata del +1,3% rispetto a quella del +3,2% del 2012. I prezzi salgono poco, ultimamente pochissimo.

Prendiamo il **mese di febbraio**: nel 2012 i prezzi aumentarono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 3,8%; nel 2013 dell'1,9%. Nel 2014 soltanto dello 0,3%. Insomma, i prezzi (al consumo) sono rimasti mediamente invariati. Per quanto riguarda la media italiana la progressione di febbraio non è troppo diversa: 2012 +3,3%; 2013 +1,8%; 2014 +0,5%.

La possibilità che i prezzi inizino pericolosamente a scendere – e per alcune tipologie di prodotti lo stanno già facendo – non è così remota. Per questo Draghi sta pensando a misure drastiche per tagliare il costo del denaro.

Già perché un calo complessivo dei prezzi può far piacere nell'immediato solo a chi ha un compenso fisso (dipendenti e pensionati) e non fa investimenti. Ma **nel lungo periodo sono dolori per tutti**. Perché diminuisce il valore dei servizi e alla lunga anche degli stipendi: gli alti compensi non sono sostenibili da un sistema depresso. D'altro canto i debiti restano invariati: non diminuiscono i mutui, né il debito pubblico. Ma cala il Pil. Con il rischio che il rapporto deficit/Pil – che deve rimanere al 3% – può essere sforato.

@MattiaCialini

0 Commenti Arezzo Notizie Entra

Ordina dal più recente Condividi Preferita

Inizia la discussione...

Commenta per primo.

ANCHE SU AREZZO NOTIZIE CHE COS'È QUESTO?

Chi è Zygmunt Bauman, perché viene ad Arezzo e dove si ...

1 commento•8 giorni fa

tiberio — Consiglierei la partecipazione della signora Pepi

Ct Giotto inarrestabile con Daniele Bracciali

1 commento•2 giorni fa

luckyred — Grande Daniele.....sei sempre il N. 1 .....

Truffa in stile Mandrake, ricca signora ordina 6mila euro di ...

1 commento •4 giorni fa

CECCO — Più che carne di chianina trattasi di "POLLI !!!", 'na vorta se diciva: - guadrini ...

Enrico Rossi in visita all'ospedale di Bibbiena. ...

2 commenti•un giorno fa

CECCO — Se non ricordo male il Prersidente Rossi era quello che voleva sopprimere la centrale ...

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web